

Iniziano i lavori al Ceneri e al Nodo di Camorino

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 1

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419051>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Iniziano i lavori al Ceneri e al Nodo di Camorino

Dopo la lunga fase progettuale e procedurale, l'inizio dei lavori di costruzione alla Galleria di base del Ceneri ha preso avvio a fine marzo 2006 in contemporanea sui cantieri di Sigirino e Camorino. Al portale nord della Galleria di base del Ceneri è situato uno dei punti nevralgici del progetto, il Nodo di Camorino, che si estende dalla stazione di Giubiasco verso Camorino fino a S. Antonino. Proprio in questa zona saranno infatti realizzate opere a cielo aperto che andranno ad inserire nuovi elementi nel paesaggio del piano di Magadino.



Nodo di Camorino

La costruzione della nuova linea ferroviaria sulla tratta Bellinzona-Lugano comprenderà diverse importanti opere che saranno visibili sul territorio. Il compito dei lavori preliminari (2006-2008) sarà quello di realizzare gli accessi alle aree di cantiere, realizzando un ponte provvisorio sopra la strada cantonale, per evitare un carico supplementare delle strade esistenti e di predisporre le aree per l'inizio dei lavori principali (2009-2014).

Nella zona del Nodo di Camorino sono previste diverse opere impegnative quali: il nuovo ponte ferroviario sulla Morobbia con quattro binari che sostituirà il manufatto esistente, il nuovo cavalcavia sopra l'autostrada presso il Centro di Manutenzione autostradale di Camorino, i due viadotti verso il portale che attraverseranno la strada cantonale a Camorino, il sottopasso della strada cantonale e il nuovo portale di Vigana sotto l'A2.

Bretella di collegamento diretto Locarno – Lugano

Nell'ambito dei lavori ferroviari è importante rilevare che in uscita dalla stazione di Giubiasco i binari saranno raddoppiati fino al cavalcavia sopra l'autostrada compreso.

Da qui due binari si separano dalla linea esistente per raggiungere il portale nord della galleria del Ceneri a Vigana.

Dal portale di Vigana sarà creata una bretella di collegamento verso Locarno, che andrà ad immettersi nella linea ferroviaria esistente Bellinzona-Locarno, in territorio di S. Antonino. Questo intervento, richiesto e finanziato dal Canton Ticino, è di fondamentale importanza all'interno del progetto TILO.

Lugano e Locarno saranno così raggiungibili in poco più di venti minuti, ciò che comporterà il dimezzamento dei tempi di percorrenza.

Raccordo di Vigana in sottterraneo

Per contenere l'impatto ambientale e l'utilizzo di territorio pregiato del Piano, il sistema ferroviario a Camorino si sviluppa anche in galleria per ca. 670 m.

I due tubi della galleria di base assumono quindi nella zona detta "Raccordo di Vigana" l'aspetto di vere e proprie caverne a geometria variabile. Considerata la complessità esecutiva del raccordo, esso sarà realizzato dal portale nord di Vigana e non sarà quindi scavato partendo da Sigirino come il resto della galleria.

Territorio e ambiente

L'inserimento nel territorio delle importanti opere induce cambiamenti nell'assetto urbanistico, che impongono riorganizzazioni territoriali. Nella fase di progettazione sono stati istituiti gruppi di lavoro e coinvolti esperti, per studiare le soluzioni a livello ambientale, territoriale e paesaggistico. Il tracciato della nuova linea del Ceneri tocca pure zone dove sono ubicate alcune aziende agricole. Il progetto di pubblicazione del 2003 e l'ottimizzazione pubblicata nel 2004, approvati nell'ottobre 2005 dal DATEC, hanno permesso di soddisfare in larga misura sia le esigenze istituzionali sia quelle dei singoli privati.

I lavori preliminari della primavera 2006

I lavori preliminari si concentreranno a ridosso della strada cantonale all'altezza dell'attuale edificio della sezione militare e della protezione civile. Questo edificio, nonché l'attuale ristorante Passeggeri e il centro sportivo Flamingo così come altri edifici adiacenti saranno demoliti nei prossimi mesi. Sarà realizzato un ponte provvisorio sopra la strada cantonale, che garantirà l'accesso al cantiere e che è stato concepito per ridurre al minimo il disturbo del traffico sulla rete locale. La terra vegetale asportata in questa fase sarà depositata nell'area di cantiere e servirà a rinverdire nuovamente la zona al termine dei lavori. Verranno inoltre realizzati dei rilevati di precarico con materiale sul futuro tracciato ferroviario. Essendo questa zona del piano di Magadino particolarmente sensibile agli assestamenti (zona alla Bolla) è infatti necessario compattarla il più presto possibile, in modo che sia pronta ad accogliere i manufatti e i binari del raccordo al portale di Vigana. Durante la fase di cantiere, per qualsiasi richiesta o lamentela sarà attiva una linea telefonica 7 giorni su 7 durante gli orari di ufficio (Tel. 091 857 80 00).

